

Prefettura, protesta del sindacato di polizia: "Serve una nuova questura a Librino"

["Cronaca"](#)

Prefettura, protesta del sindacato di polizia: "Serve una nuova questura a Librino"

Il Siap ha colto l'occasione per consegnare una lettera alla Signora Prefetta Dott.ssa Riccio, su alcune criticità territoriali e nazionali, che necessitano di un approfondimento ed intervento dell'Autorità di Governo



Redazione

02 dicembre 2017 19:03

[la nota](#)

Sicurezza in città, il Siap consegna lettera alla prefetta



Manifestazione del sindacato, stamani, di fronte la Prefettura, in via Etnea.

CATANIA - Disagi nella polizia. Questa mattina dalle ore 10,00 in via Prefettura, angolo via Etnea, i poliziotti aderenti al Siap, hanno effettuato un volantinaggio per informare i cittadini

delle difficoltà che attraversa il corpo, nel difficile compito affidato. Il Siap, oltre a mettere a nudo le maggiori difficoltà che sono a carico dei poliziotti, ha voluto affermare la necessità di collaborazione del cittadino che deve innanzi tutto denunciare i reati agli organi di Polizia e continuare l'opera di informazione, poiché lui stesso è il migliore strumento per permettere l'esercizio del controllo del territorio. Il Siap ha colto l'occasione per consegnare una lettera alla Signora Prefetta Dott.ssa Riccio, su alcune criticità territoriali e nazionali, che necessitano di un approfondimento ed intervento dell'Autorità di Governo. "Ben conoscendo l'attenzione posta dalla Prefetta per la Sicurezza dei cittadini - afferma Tommaso Vendemmia, presidente del sindacato, siamo certi che molte delle istanze presentate nel documento, potranno essere affrontate nell'ottica di un miglioramento ed efficacia della macchina sicurezza".

La nota consegnata, pone l'attenzione sulla necessità della realizzazione della Nuova Questura in Librino che permetterebbe l'immediato recupero di 70 Agenti, oggi posti a vigilanza delle 18 strutture, equivalente di 30 equipaggi Volante; la necessità di ripristino della Caserma Cardile di via Ventimiglia per la Squadra Mobile; l'immediata richiesta di assegnazione di nuovi agenti in fuoriuscita dai corsi di Polizia. Sono state presentate anche richieste di natura locale, quali: la realizzazione di un gazebo attrezzato al Porto, in occasione degli sbarchi per permettere le soste dei poliziotti impegnati; l'implementazione del monte ore di straordinario della Questura per aumentare la presenza sul territorio delle pattuglie e le attività di investigazione della Squadra Mobile. Analoga lettera è stata consegnata al Questore e al Sindaco di Catania.

GIORNALE DI SICILIA

Polizia

Protesta del Siap a Catania: "Non si investe sulla sicurezza"

01 Dicembre 2017



CATANIA. La Segreteria di Catania del sindacato italiano appartenenti Polizia (Siap) ha annunciato dopodomani dalle 10 alle 13 una manifestazione davanti alla Prefettura con un presidio e volantinaggio «visto il silenzio del Prefetto e del sindaco in materia di sicurezza ed investimento sulla sicurezza, addossata nei fatti alla sola Polizia di Stato», e per «l'immobilismo della prefettura nel dotare di strumenti e luoghi di lavoro conformi ad un paese civile».

«Le numerose segnalazioni, anche tramite la stampa - afferma in una nota il segretario provinciale del sindacato Tommaso Vendemmia - non hanno sortito effetti di attenzione della massima autorità di governo, a cui è stato mesi addietro richiesto un incontro senza esito), dalla massima autorità di città, né tantomeno dagli organi politici».

Vendemmia sottolinea che i poliziotti aderenti al Siap sono «stanchi dell'impossibilità di espletare appieno le proprie funzioni e con la dovuta serenità, di lavorare in costante attività straordinaria in luoghi inimmaginabili per via dei continui sbarchi e di tutte le esigenze loro attribuite per la mancanza di operatori della sicurezza anche di altre forze dell'ordine in città».

Sono inoltre, continua Vendemmia, «stanchi di elemosinare i diritti al pasto, alle retribuzioni straordinarie con un credito di oltre 40.000 ore di lavoro in eccedenza l'anno, stanchi di essere scoraggiati per via delle poche risorse destinate al controllo del territorio cittadino e della provincia a causa delle forti richieste delle politica locale sulla sicurezza urbana spesso figlie di propaganda».

newsicilia.it
L'informazione digitale siciliana



Siap, tra difficoltà e proposte per migliorare le condizioni di lavoro dei poliziotti: inviate proposte al sindaco e questore

CATANIA – Questa mattina dalle ore 10,00 in via Prefettura, angolo **via Etnea**, i poliziotti aderenti al Siap (“Sindacato Italiano Appartenenti Polizia”), hanno effettuato **un volantinaggio** per informare i cittadini delle **difficoltà che attraversa la Polizia**, nel difficile compito affidato.

Il Siap, oltre a mettere a nudo le maggiori difficoltà che sono a carico dei poliziotti, ha voluto affermare la necessità di collaborazione del cittadino che deve innanzi tutto **denunciare i reati agli organi di polizia** e continuare l’opera di informazione, poiché lui stesso è il migliore strumento per permettere l’esercizio del controllo del territorio.

Il Siap ha colto l’occasione per consegnare una lettera al prefetto **Riccio su alcune criticità territoriali e nazionali**, che necessitano di un approfondimento ed intervento dell’autorità di governo. Ben conoscendo l’attenzione posta dal prefetto per la sicurezza dei cittadini, siamo certi che molte delle istanze presentate nel documento, potranno essere affrontate nell’ottica di un **miglioramento ed efficacia in termini di sicurezza**.

La nota consegnata, pone l’attenzione sulla necessità della realizzazione della nuova questura a Librino che permetterebbe l’immediato **recupero di 70 Agenti**, oggi posti a vigilanza delle **18 strutture, equivalente di 30 equipaggi delle volanti**; la necessità di ripristino della **caserma Cardile di via Ventimiglia** per la squadra mobile; l’immediata richiesta di assegnazione di nuovi agenti provenienti dai corsi di polizia.

Sono state presentate **anche richieste di natura locale**, quali: la realizzazione di **un gazebo attrezzato al porto di Catania**, in occasione degli sbarchi per permettere le soste dei poliziotti impegnati; l’implementazione del **monte ore di straordinario** della questura per aumentare la presenza sul territorio delle pattuglie e le attività di investigazione della squadra mobile. **La stessa nota è stata consegnata al questore e al sindaco di Catania**.

Autore: [Redazione NewSicilia](#)

“Ore di lavoro straordinario e nessun risarcimento”: Siap denuncia le condizioni di lavoro degli agenti

CATANIA – “*Si tratta di una situazione ormai divenuta insostenibile. La Polizia di Stato negli ultimi anni ha subito una riduzione di uomini, da 200 a poco più di 150, le ore di lavoro sono aumentate da 6 a 12 ore e la burocrazia non si sa se è voluta o occasionale*“.

È questa la denuncia che il **Siap** (Sindacato italiano appartenenti polizia) ha segnalato alla procura le **condizioni in cui i poliziotti sono costretti ad operare**: “*In questa città quando si parla di*

sicurezza spesso ci si confonde su chi e come ha l'onere di intervenire, e spesso, questo onere si traduce con allarmismi e precisi indici puntati sulla Polizia di Stato. La polizia in questo paese, ha competenze generali, costringendo il riunirsi di continui comitati di ordine e sicurezza pubblica che poi si dissolvono nel nulla. In questa città ormai, è risaputo che le forze della Polizia di Stato, devono impiegare oltre 70 agenti solo per le vigilanze di: caserme, ville istituzionali ecc, l'equivalente di 35 pattuglie. Strutture costose e vecchie (2,8 milioni di euro solo di affitti), ma gli sprechi non sono solo questi”.

Il Ministro, inoltre, come segnala il sindacato, deve ancora pagare ben **400 ore di lavoro straordinario** nell'anno 2016, che equivale a circa *4mila euro*. Altri problemi sorgono con i buoni pasto di soli un euro che non vengono riscossi da anni per *“errori di interpretazione delle norme da parte dell'ufficio amministrativo della questura”*.

Conclude il Siap: *“Lo stesso problema al reparto volanti, nei commissariati, insomma una situazione tutta catanese che vede, l'organo di Governo della città, impantanato nella burocrazia, non sappiamo se voluta o occasionale. Questioni vecchie che questori e prefetti, si trovano ad affrontare ogni qualvolta mettono piede a Catania, questioni impantanate senza soluzioni che costano alla comunità e che devono pagare i soli poliziotti”*.

Il Siap ha inviato una **lettera al prefetto** per chiedere un incontro, ma ad oggi nessuna risposta. Nel frattempo, a tutela dei poliziotti e cittadini, il Siap organizzerà per giorno **2 dicembre** dalle **ore 10** un presidio con **volantinaggio** proprio sotto la prefettura.

Autore: [Redazione NewSicilia](#)



Polizia, il 2 dicembre la protesta del Siap

venerdì 1 dicembre, 2017

di Redazione



CATANIA – “Il Siap, Segreteria Provinciale di Catania, a fronte delle numerose istanze presentate al Prefetto di Catania per le competenze attribuite, e al Sinor Questore per obbligo gerarchico, ha prodotto una serie di segnalazioni di malcontento del personale della Polizia di Stato che espletà il gravoso compito di mantenere la sicurezza pubblica in questa città. Le numerose segnalazioni, anche tramite la stampa, non hanno sortito effetti di attenzione della massima Autorità di Governo (a cui è stato mesi addietro richiesto un incontro senza esito), dalla massima Autorità di Città ne tantomeno dagli organi politici. I Poliziotti aderenti al Siap, stanchi dell’impossibilità di espletare appieno le proprie funzioni e con la dovuta serenità, stanchi di lavorare in costante attività straordinaria in luoghi inimmaginabili per via dei continui sbarchi e di tutte le esigenze attribuite loro, in relazione alla mancanza di operatori della sicurezza, anche di altre forze dell’Ordine in città, stanchi di elemosinare i diritti al pasto, alle retribuzioni straordinarie, con un credito di oltre 40.000 ore di lavoro in eccedenza l’anno, stanchi di essere scoraggiati per via delle poche risorse destinate al controllo del territorio cittadino e della provincia, dovuto alle forti richieste delle politica locale sulla sicurezza urbana, spesso figlia di propaganda, visto il silenzio del Sig. Prefetto e del Sig. Sindaco, in materia di sicurezza ed investimento sulla sicurezza, addossata nei fatti alla sola Polizia di Stato, in considerazione anche al recente accordo per il duplice utilizzo dello Stadio Massimino e per l’immobilismo della prefettura nel dotare di strumenti e luoghi di lavoro conformi ad un paese civile, annuncia, per il 2 dicembre 2017, dalle ore 10,00 alle 13,00 una manifestazione in via Prefettura angolo via Etnea con un presidio e volantinaggio ai cittadini. Annuncia che chiederà contestualmente un incontro con il Signor Prefetto per sottoporLe le istanze descritte”.